

# CALENDARIO VENATORIO

L'Organizzazione "Grupprocaccia" ha recentemente segnalato ai Presidenti provinciali delle Associazioni venatorie alcuni punti discutibili del calendario venatorio dello scorso anno, chiedendo, qualora possibile, che siano migliorati.



Foto Piccolotti

## 1. PREAPERTURA

Abbiamo richiesto che sia uniformato il regolamento in modo da consentire, sia per chi caccia nei campi che per chi caccia nel bosco, di sparare a tortore e colombacci.

Anche la regola che prevede che a germani, alzavole e marzaiole possa sparare solo chi dispone di un appostamento fisso in un lago artificiale, dovrebbe essere modificata in quanto decisamente poco democratica.

## 2. PASSERI E STORNI

È stato chiesto che anche per queste due specie siano riportati sul calendario venatorio tempi e modalità di caccia.

## 3. CACCIA AL CINGHIALE IN FORMA SINGOLA

Per la caccia al cinghiale abbiamo chiesto (sempre che non venga modificato il regolamento) che venga indicato sul calendario venatorio, quale sia l'Organo competente al quale il cacciatore possa rivolgersi per conoscere la locazione delle aree non vocate (zone bianche), nelle quali il cinghiale può essere cacciato in forma singola.

## 4. CACCIA ALLA LEPRE

Richiesta la chiusura al 31 dicembre come previsto dalla Legge 157/92.

## 5. DISPOSIZIONI DELLA PROVINCIA DI GROSSETO PER LA CACCIA NEL MESE DI GENNAIO.

Gli scorsi anni, per il mese di gennaio, la Provincia aveva emanato una serie di disposizioni in base alle quali i cacciatori, a seconda che cacciassero con il cane o senza, potevano o meno sparare a determinate specie di selvaggina migratoria. Secondo il nostro parere tali disposizioni potrebbero essere notevolmente semplificate.

NELLA NOSTRA LETTERA ABBIAMO INOLTRE SEGNALATO IL CRESCENTE FENOMENO DEI FONDI CHIUSI, I QUALI, OLTRE A SOTTRARRE TERRITORIO LIBERO ALLA CACCIA, NON CONSENTONO NESUN TIPO DI CONTROLLO DELLA SELVAGGINA, IN PARTICOLARE DEI CINGHIALI, I QUALI ARRECANO INGENTI DANNI NELLE COLTIVAZIONI LIMITROFE AI FONDI MEDESIMI, DANNI CHE POI DOVRANNO ESSERE RISARCITI CON I SOLDI DEI CACCIATORI.

ABBIAMO INOLTRE RICHiesto, MA SU QUESTO PUNTO PARE CHE LA REGIONE SI SIA GIÀ ATTIVATA, CHE IL TESSERINO VENATORIO SIA REALIZZATO IN UNA FORMA PIÙ CONTENUTA E PIÙ SEMPLICE DA UTILIZZARE.